



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 30 ottobre al 6 novembre 2022



Le donne e la guerra

Per la riflessione settimanale di oggi riprendo non poco da un articolo, tanto intenso quanto drammatico, che ho letto domenica scorsa su "Avvenire", a firma di Marina Corradi, sul tema enunciato nel titolo.

Pensando alla guerra in atto nell'Est dell'Europa, considerava che dal 24 febbraio, data di inizio dell'invasione, sono ormai passati otto mesi e allora non se ne intraveda purtroppo il prolungamento che è sopravvenuto.

Certo, la guerra significa soldati, armi, esplosioni, morti, famiglie divise, profughi, civili arruolati, ecc.: tutte cose abbondantemente presenti ogni giorno sui TG, tanto che ci siamo ormai quasi assuefatti, nonostante si parli perfino di uso di armi atomiche!

Tutte queste cose sono presenti nell'articolo citato. Ma c'è un aspetto su cui la giornalista, non a caso una donna, si sofferma ed è proprio il ruolo - o, per un altro aspetto, il destino? - delle donne coinvolte in questo terribile conflitto.

E terribile è anche un altro fatto: non c'è guerra in cui soldati invasori non abbiano abusato delle donne nei paesi occupati. Questa non fa eccezione. La giornalista ravvede nel combinarsi di guerra e violenza sulle donne una causa che le accomuna. La guerra è stata iniziata con la convinzione di prendere rapidamente l'Ucraina e in una settimana ritornarne dopo la presa di possesso, cosa che poi, con disappunto dell'aggressore, non è avvenuta. Una determinazione che considera un Paese una cosa, come uno stupratore riduce una donna a una cosa, e se la donna oppone resistenza quasi se ne offende.

Nel riferire di questo abominevole - si potrebbe dire diversamente? - abuso nei confronti delle donne ucraine (cosa certificata dall'ONU), l'autrice fa la semplice considerazione che otto mesi sono quasi la durata di una gravidanza. Quali contrastanti sentimenti nell'animo di quelle donne! "Come le guarderanno i conoscenti e i vicini? Con pietà o con un fondo di ostilità? Lo sanno, che aspettano un figlio del nemico. E lo sa bene lei, che sente in sé il bambino" ... "Un conflitto spacca quelle donne: sono state invase e odiano l'invasore, lo ricordano come un incubo. Ma quel bambino, chi è? È un nemico oppure l'ultimo dei reietti, scaraventato nel mondo per la strada peggiore? È il nemico o un figlio?".

Presumibilmente, molte donne avranno abortito. Altre, invece, avranno continuato la gravidanza. "Uno scontro frontale, in quelle madri, tra l'odio, cioè la morte, e la sorgente della vita, scritta dentro ... Forse è accaduto l'inaudito: quel seme gettato nella violenza, tuttavia ora è un figlio ... L'odio in macerie lascerà vedere, infine, che quello è un figlio. Quante volte nella storia, dalle guerre dei barbari a quelle recenti, le donne sono state terre di conquista da prendere con violenza? ... Il sangue dei popoli si è sanguinosamente incrociato. Quegli stessi soldati russi potrebbero essere nipoti degli Ucraini deportati in Siberia da Stalin nel 1932 ... Alcuni di quei figli sono nati; alcuni, perfino, contro ogni ragionevole logica, sono stati amati. Non era un dovere: la ribellione di essere ridotte a cosa, a terra da possedere, è istintiva, è umana. Eppure, l'alzarsi da dentro - sbalorditivo, per qualcuno scandaloso - di qualcosa di più forte ancora, d'incrollabile: l'istinto materno, istinto di vita ... Gli uomini distruggevano e le donne, come Penelopi, ritessevano la tela ... La poderosa, silenziosa e materna opera delle donne, ha da sempre, in pace e in guerra, tenuto in piedi il mondo".

Letture di domenica prossima (XXXII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal secondo libro dei Maccabei: 7,1-2.9-14

Salmo: dal salmo 16

II lettura: dalla seconda lettera ai Tessalonicesi: 2,16-3,5

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 20,27-28

Messe della settimana

dom.	30 ott.	ore 08,00: deff. Libero e Anime del Purgatorio (Auzzas)
		ore 10,00: pro popolo
lun.	31 ott.	ore 18,00: def. Gianfranco (Satta)
mar.	01 nov.	- SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI ore 08,00 e 10,00: pro popolo
mer.	02 nov.	- COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI ore 09,00: in suffragio di tutti i fedeli Defunti
gio.	03 nov.	ore 18,00: per i defunti della famiglia Ajmerito
sab.	05 nov.	ore 18,00: deff. Giovannino e Renzo (Auzzas)
dom.	06 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: per i defunti di tutte le guerre

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Venerdì, primo venerdì del mese, ore 18,00: adorazione eucaristica.

Anche con il **ripristino dell'ora solare**, l'orario della **prima messa della domenica** resta ormai fissato per le **8,00**.

Oltre agli orari parrocchiali, segnalo per il **2 novembre** la **preghiera cittadina**, con la presenza dei sacerdoti e fedeli da tutta la città, al **cimitero**: rosario al cimitero alle **15,30** e **messa successiva alla chiesa di Valverde**.

Ricordo ancora che per i giorni **sabato 5** e **domenica 6 novembre** prevediamo ancora una **vendita di dolci**, sempre per le necessità della parrocchia.

Su fuédhu de Déus in sardu

Signori, tótu su mundu po tui est coment'e prui ind'una pesa, coment'e unu stidhiu de arròsu de mengianu chi calat in sa terra. Tui tenis piedadi de tótus, tui chi pòdis dógna cosa, serras is ògus po is pecaus de is óminis, abetendu chi si pentant. Poita tui amas tót'is cosas chi s'agátant e no grisas nisciuna cosa chi as criau; si dh'éssis tenta in ódia, nimancu dh'iasst'essi criada ...

... Po cussu, tui currégis is chi fadhint e dhus avértis, arrigordendidhus in ita ant pecaui e aici, stesiàda dógna malèsa, crètant in tui, Signori

(libru de sa Sapièntzia, de su cap. 11)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>